

Invista valuta uscita dalle fibre di nylon

Il segmento, che comprende anche le attività Cordura e cinque impianti produttivi, è stato sottoposto a revisione strategica.

12 aprile 2024 08:56

Invista sta considerando alternative strategiche per le attività nelle fibre di nylon, uno dei segmenti operativi, insieme alla produzione di poliammidi 66, polipropilene e relativi intermedi.

Tra le ipotesi c'è anche la cessione di marchi e impianti. Barclays assisterà il gruppo chimico statunitense come consulente finanziario nel processo di esplorazione.



Le attività soggette a revisione comprendono airbag e fibre industriali, tessuti tecnici Cordura e cinque impianti produttivi in Nord America, Europa e Asia: Seaford (Delaware) e Martinsville (Virginia) negli Stati Uniti; Kingston in Ontario (Canada), Gloucester nel Regno Unito e Qingpu in Cina.

“Le fibre di nylon rappresentano un grande business e crediamo che vi siano aziende con capacità e obiettivi diversi che potrebbero creare un maggior valore con questi asset - commenta Francis Murphy, Presidente e CEO di Invista -. Se, tuttavia, attraverso questo processo, dovessimo scoprire che altre aziende le valuterebbero di più, continueremo a gestire l'attività”.

Controllata dal Koch Industries fin dal 2004, Invista nell'ottobre dell'anno scorso ha annunciato la chiusura del sito di Orange, in Texas ([leggi articolo](#)), dove produce intermedi per la sintesi di poliammidi 66: adiponitrile (ADN) e esametilendiammina (HMD).

© Polimerica - Riproduzione riservata